

Da PIUME VENETO**Attività fascista**

(24). — Sotto l'impulso sempre crescente, risolutivo, di stile insomma prettamente fascista, del nostro Podestà signor Antonio Polanzani Selveroni, ogni iniziativa, ogni ordine, ogni direttiva delle superiori gerarchie trovano in questo Comune immediato atteggiamento e pronta attuazione e dimostrano efficacemente al popolo quanto sia vigile, con tanto amore lo sforzo del Gov. nazionale per portare in ogni campo della vita economica e spirituale del paese quel vivificante fervore che sta creando nuove fortune d'Italia. Ecco in succinto e con la brevità che caratterizza le cronache del « Foglio d'Orizzonti » l'opera svolta in questo ultimo periodo col concorso anche della locale Sezione del Fascio:

RIDUZIONE DEI FITTI

Furono prodotte davanti alla apposita Commissione, 162 istanze, Tranne una, che fu rinviata al Podestà, tutti i proprietari accettarono le riduzioni di fitti proposte dalla Commissione, che variano dal 10 al 60 per cento. Parecchi canoni di fitti vennero confermati, data la loro onesta misura, che meritò un plauso ai rispettivi proprietari.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

Incaricato dalla Commissione comunale per la propaganda del grano il Podestà, prima dell'inizio della semina da tenersi una interessantissima conferenza agli agricoltori nel locale della Lattaria Sociale di Piuma, prospettando la necessità della razionale lavorazione e della concimazione dei terreni, proponendo l'acquisto cumulativo dei fertilizzanti e delle sementi selezionate ed il noleggio di una seminatrice. La seminatrice è stata ed è tuttora a disposizione di quanti vollero o vorranno usufruirne.

SERVIZIO DI MOTO ARATURA

Con deliberazione 6 settembre u. s. approvata dalla C. P. A. in seduta 29 luglio 1927 n. 38040, il Podestà ha disposto l'acquisto da parte del Comune di una mota-aratrice, per rendere sempre più accessibile anche ai piccoli proprietari questo prezioso modernissimo mezzo di lavorazione della terra.

SERVIZIO SPECIALE DI VIGILANZA

scontro i furti campestri
Il lamentato inconveniente dei furti campestri, spedito durante il periodo della maturazione delle uve, determinava, negli anni scorsi, molti agricoltori a raccogliere i prodotti prima della loro perfetta maturazione. Il danno massimo per vini, era evidente e notevolissimo. Ad evitarsi per tanto le premature vendite il Podestà ha istituito questo anno, per detto periodo, un servizio speciale di vigilanza, valendosi dell'opera dei militi della M. V. F. che egregiamente hanno eseguito il loro compito, tranquillizzando così gli agricoltori sulla sorte dei loro prodotti e mettendoli al riparo da ogni intemperista raccolta.

Da PORDENONE**Vita fascista**

(24). — Domenica mattina alla Casa del Littorio hanno avuto luogo con ottimo risultato gli esami per i capitani della 3. Comp. « Arturo Salvato » della 63. Legione della M. V. F.

Si sia permesso, come cronisti e come cambio neri, rilevare come la Casa del Fascio sia, ad ogni par del giorno, piena di vita e di movimento: militi, fascisti, avanguardisti e ballate che si esercitano, palestra di ginnastica ecc. ecc. Il Fascismo della zona pordenonese dà chiari e molteplici segni della sua profonda vitalità e della volontà decisa che anima capi e gregari di vivere veramente come vuole il Duce educando il corpo e l'animo per il raggiungimento sicuro delle più alte mete.

ALLA RAGIONERIA MUNICIPALE

Apprendiamo che il concorso a ragionieri capo del Comune di Pordenone si è chiuso ed è stato dichiarato vincitore il sig. Colombini di Montebelluna, al quale facciamo le nostre congratulazioni.

UNA SIMPATICA CERIMONIA

Avremo presto in Pordenone, poiché si intende festeggiare solennemente dei benemeriti educatori dei nostri bambini, che furono a suo tempo i nostri maestri: signora Rosa Nicolini Marcolini e signor Giovanni Marcolini, marito e moglie che hanno dedicato all'alta missione della scuola tutta la loro forza maggiore, la signora come maestra elementare, il marito come direttore didattico. Non sappiamo ancora il giorno in cui tutta la cittadinanza potrà tributare omaggio di riconoscenza e di affetto ai due veterani della scuola, ma ciò avverrà indubbiamente tra breve.

Da FLAIBANO**Patronato Scolastico**

(24). — In una sala del Municipio si sono riuniti i membri componenti il Patronato Scolastico del Comune. Erano presenti il Podestà del Comune, avv. Cuccini che presiede la riunione, il signor Merzoni vice presidente, gli insegnanti locali, i Reverendi Parroci delle frazioni ed il Presidente della Congregazione di Carità.

Il Presidente ringraziò gli intervenuti per aver risposto con puntualità al loro invito, ciò che dimostra la massima interessamento per la nobile istituzione, creata per sorreggere gli alunni privi di mezzi di sussistenza provvedendo loro il necessario onde possano anch'essi di pari passo ai loro compagni frequentare la scuola fino al termine delle classi elementari.

Al benemerito Istituto di Credito va e Casparini, segretario del Patronato, dopo lettura del conto consuntivo dello scorso anno 1926-27 che fu approvato all'unanimità.

Da MORTEGLIANO**Lieto convegno**

(24). — Ieri sera un numeroso gruppo di amici convenuti da Udine e da altre località, si riunì con parecchi morteglianesi, che fecero squisitamente gli onori di casa, per ricordare nella più schietta intimità che ieri... avrebbe dovuto aver luogo la tradizionale sagra di Mortegliano.

In una sala della trattoria fu servita una squisita cena ai cui furono massime e preferite ornamento varie schiavate di allodole cotte alla perfezione. La bella riunione si protrasse tra la più cordiale allegria fino a sera... inoltrata.

Da OSOPPO**La risposta del Comandante**

del Corpo d'Armata di Udine

(24). — S. E. il Ten. Gen. Montebelli ha così risposto al saluto di Osoppo: « Ringrazio vivissimamente e contraccambio a Lei signor Podestà ed alla cittadinanza della eroica Osoppo il mio cordiale saluto. Il generale di Corpo d'Armata Comandante: E. MOMBELLI ».

Da CODROIPO**FIERA DI S. SIMONE**

(24). — Un manifesto del Podestà di questo Capoluogo avverte che la grande fiera annuale avrà luogo nei giorni 27 e 28 corrente mese.

MERCATO BOVINO RIMANDATO

Secondo il primo martedì di novembre in giorno festivo, il mercato verrà come da consuetudine rimandato all'indomani mercoledì 2 novembre.

PER I COMMERCianti

Coloro che ancora non avessero regolarizzato il deposito cauzionale, sono pregati di passare negli Uffici dell'Associazione Commerciali, per mettersi in regola.

Da S. DANIELE**BENEVOLENZA INTELLIGENTE**

(24). — La Banca di San Daniele del Friuli ha fatto pervenire alla Biblioteca delle Scuole elementari la somma di L. 150 affinché vengano acquistati dei libri ispirati a criteri educativi e patriottici, così da infondere nell'animo dei piccoli lettori i migliori sentimenti per fatti e figure che hanno contribuito alla grandezza della nostra Italia e alla rinascita nazionale.

Al benemerito Istituto di Credito va espresso un pubblico elogio per la sana messe in pratica della raccomandazione del Duce, che ai giovani vuole siano dati « Libro e Moschetto ».

Da BICINICCO**PER LA COSTRUZIONE****delle scuole**

(24). — Con decreto prefettizio il Comune di Biciniccio è autorizzato ad acquistare il terreno adiacente al convento, prezzo di L. 6500 allo scopo di costituire l'edificio scolastico di Felletto.

Da FELETTO UMBERTO**UN OSTE IN CONTRAVVENZIONE**

(24). — I carabinieri hanno elevato contravvenzione all'oste Angelo Zigli di Frapicciolo di anni 57 perché vendeva acquavite senza permesso e non di più in giorno di domenica.

Da GORIZIA**Il nuovo Segretario del Sindacati**

(24). — E' giunto a Gorizia il nuovo Segretario provinciale dei Sindacati fascisti prof. Luigi Di Castri, che sostituirà nel delicato compito l'ex segretario camorista signor Nino Chiarelli, che tanta buona memoria lascia di sé a Gorizia. Il signor Nino Chiarelli abbandonando Gorizia, ha diretto alla presidenza del Circolo della Stampa, locale la seguente nobile lettera:

« Lasciando Gorizia per altra destinazione, formulo i migliori auguri per codesta sezione, sentitamente ringraziando la presidenza e la commissione di gestione per l'opera di organizzazione sindacale in città e provincia. Saluti cordialissimi vostro: NINO CHIARELLI ».

Si augura che il prof. Nino Di Castri saprà completare l'opera meravigliosa iniziata dal suo valoroso predecessore.

Al camorista Nino Chiarelli i nostri migliori auguri.

Generali della signorina Maria Orsaghi

Al Cimitero civile di via Marna, seguirono oggi nel pomeriggio i funerali della compianta signorina Maria Orsaghi, rapita all'affetto familiare ed a quelli dell'ebbero cara. Ai funerali parteciparono oltre ai desolati parenti anche moltissimi signorine e signori della migliore Società, che colmarono la fossa di fiori bianchi e di garofani.

Il condoglio per la sventurata signorina partì in modo sì tragico, e generale.

Commemorazione di Roberto Lühr

Il Consiglio direttivo dell'Audax sportivo italiano di Gorizia ha ricercato il cap. Vittorio Graziani, socio onorario del circolo, di tenere la commemorazione dell'eroico S. T. Roberto Lühr, morto ad Abbadia l'8 ottobre 1915.

Per l'occasione un gruppo di soci si recarono ad Abbadia dove sorse il monumento ad deporre a nome delle sorelle Elena e Guglielmina, una ricca corona d'alloro.

Una significativa cerimonia patriottica

Ad Aidussina ebbe luogo la solenne consegna della bandiera nazionale alle sezioni del R.R. CC. di Aidussina, Piuma e Zolla, presente il Prefetto, autorità, rappresentanze e popolo.

dicendo patriottiche parole. Segui la benedizione dei sacri vessilli impartita dal Parroco di Aidussina. A nome dei Carabinieri ringraziò con elevate parole il Comandante della Stazione di Aidussina ten. Varvanelli, assicurando che i carabinieri sapranno conservare con dignitosa fermezza il simbolico vessillo.

Terminata la cerimonia davanti alle autorità sfilarono le rappresentanze qui convenute e le scolaresche mentre la musica intonava gli inni della Patria. Dopo lo sfilamento si formò un imponente corteo. Quindi le autorità si raccolsero nella sala teatrale del paese dove fu offerto un rinfresco.

Un altro appreso per l'assassinio

della vedova Bratina

Gli agenti di questura, trasero agli arresti tale Giuseppe Paudetti, da Poggio Terza Armata, di 26 anni, abitante a Gorizia, via S. Chiara n. 2, per istigazione a delinquere.

Dagli sarebbe colui che suggerì a Giovanni Cian, già arrestato per l'omicidio sulla strada di Aidussina, in danno di Lucia Cernigoi ved. Bratina, a commettere un furto.

Mangia a sbaffo

Tale Giovanni Toffoli, di anni 33, da Coromano, sentendo gli stimoli della fame, si recò all'osteria di Giacomo Saurin, in via della Barca 2, ordinando un bel pranzo. Giunto alla fine, dopo di aver fatto un discreto conto, alzato che l'oste si recasse in cantina e senza per tempo in mezzo se la dette a gambe senza che fosse possibile di rintracciarlo ancora.

Fu dall'oste denunciato alle competenti autorità.

CRONACA SPORTIVA**Onnipotente sconfitta bianco-nera****Venezia batte Udinese 1-0**

VENEZIA, 23.

Pioggia abbondante fino a pochi minuti dall'inizio della partita. Terreno fangoso e sdrucciolevole che rendeva difficile l'equilibrio degli uomini, che hanno dovuto dar fondo a tutte le riserve energie per portare a termine il faticoso incontro che alla fine ha visto vincitori i nero-verdi lagunari. La vittoria della Venezia è stata meritata, benché l'azione che nella ripresa ha dato l'unico goal della giornata, non sia stato altro che il pronto sfruttamento di una mancata intesa Gerace-De Biasi.

Un pallone che Pierino indirizzava a De Biasi che avrebbe dovuto allungarglielo in modo da scavalcare il mediano avversario, si arenava nel fango. Grigio II se ne impossessò e in quattro salti giunse a pochi passi dalla porta di Cassetti. Il traversone rosso terra finiva in rete malgrado il tutto del portiere bianco-nero.

Questo goal, ripetiamo, che scaturiva dal caso — che da un'azione studiata e condotta — giunse però, dopo un periodo di chiara prevalenza della Venezia che dopo un primo tempo piuttosto equilibrato, nel quale doveva spesso difendersi da pericolosi attacchi bianco-neri, era sceso in campo dopo il riposo, animato da fieri propositi di acciuffare la vittoria.

Infatti, la linea mediana nero-verde, all'inizio della quale ha brillato la classe dell'udinese Migotti, riforniva di palloni ai palloni gli attaccanti che stazionavano a lungo nella metà campo udinese senza mai concludere quelle azioni, che a nostro giudizio avrebbe dovuto convertire in facili segnature. Aveva gioiato un po' anche la poderosa difesa del sestetto bianco-nero che decise, forse un po' bruta, nella lotta senza lasciare troppa scelta di tempo agli avversari, ma certo che la prima linea della Venezia mancò oggi d'intesa di precisione; inoltre ha tenuto il tiro troppo da lontano. Nel complesso però la squadra di Girani, forte nei terzini e nella seconda linea, ha lasciato comprendere come da un prossimo incontro con i robusti attaccanti possa presentarsi qualche domenica come il team « consider » del girone, pronto a dare scacco alle squadre che vanno per la maggiore.

L'Udinese mancò di Tosioli, il fatto del suo meglio, ma dopo un buon primo tempo, giocato col vento in favore, è stata travolta nei primi 30 minuti della ripresa nei quali subiva sei colpi d'angolo ed il goal che costò la vittoria.

Date le condizioni del campo, ove la presenza fisica passava enormemente sulla bilancia dei fattori che concorrono ad imporre il goal, era logico che i nostri avversari, più leggeri, dovessero avere la meglio di fronte ai veneziani, che pur prestati, anch'essi verso la fine incominciavano a risentire della foga con la quale avevano condotto la prima mezz'ora di gioco.

Ma allora, che l'attacco udinese nel secondo si era innestato Bellotto e retrocesso Palamini, che sterrava un poderoso finale. Contro le generali aspettative, la battaglia entrava nella fase più vivace per questa inattesa contro offensiva udinese che vedeva Bellotto inviare due palloni al portiere nero-verde, uno dei quali parato con grande difficoltà. Fatti forniva un paio di cross pericolosi e Gerace saettava in goal un pallone che veniva respinto di testa da Lazzarini, mentre il portiere era a terra.

Qui ha brillato l'estrema difesa veneziana, che si è innestata Bellotto e retrocesso Palamini, che sterrava un poderoso finale. Contro le generali aspettative, la battaglia entrava nella fase più vivace per questa inattesa contro offensiva udinese che vedeva Bellotto inviare due palloni al portiere nero-verde, uno dei quali parato con grande difficoltà. Fatti forniva un paio di cross pericolosi e Gerace saettava in goal un pallone che veniva respinto di testa da Lazzarini, mentre il portiere era a terra.

Qui ha brillato l'estrema difesa veneziana, che si è innestata Bellotto e retrocesso Palamini, che sterrava un poderoso finale. Contro le generali aspettative, la battaglia entrava nella fase più vivace per questa inattesa contro offensiva udinese che vedeva Bellotto inviare due palloni al portiere nero-verde, uno dei quali parato con grande difficoltà. Fatti forniva un paio di cross pericolosi e Gerace saettava in goal un pallone che veniva respinto di testa da Lazzarini, mentre il portiere era a terra.

CAMPIONATO RISERVE**Udinese - Ponziana 2-2**

Le riserve dell'Udinese, scese a Trieste per il loro secondo incontro di campionato, hanno chiuso alla pari contro la squadra del Ponziana di Trieste che si è dimostrata veloce e combattiva ma che alla distanza difette di resistenza.

Il bianco-nero, due volte battuto, ha sempre saputo rimontare lo svantaggio riuscendo anche a sfiorare la vittoria, mentre il portiere era a terra.

Qui ha brillato l'estrema difesa veneziana, che si è innestata Bellotto e retrocesso Palamini, che sterrava un poderoso finale. Contro le generali aspettative, la battaglia entrava nella fase più vivace per questa inattesa contro offensiva udinese che vedeva Bellotto inviare due palloni al portiere nero-verde, uno dei quali parato con grande difficoltà. Fatti forniva un paio di cross pericolosi e Gerace saettava in goal un pallone che veniva respinto di testa da Lazzarini, mentre il portiere era a terra.

Il reclamo dell' A. C. Udinese**verrà ripreso in esame**

La F. I. G. C. comunica all'A. C. Udinese che il reclamo sporto contro la U. S. Triestina, in un primo tempo respinto, sarà ripreso in esame.

Attendiamo quindi fiduciosi l'esito, che dovrebbe essere favorevole a quanto giustamente ha esposto la nostra Associazione.

Gare di marcia in montagna

Fervono i preparativi della gara di marcia a squadre in montagna che il locale Dopolavoro Sportivo sezione Alpina indice ed organizza per il 13 di novembre 1927.

La gara avrà luogo con qualunque tempo su di un percorso abbastanza impervio e molto faticoso per concorrenti non allenati o poco preparati a tale genere di marcia.

La Commissione incaricata per il tracciato del percorso ha già provveduto a lavori per ultimare lo schizzo planimetrico e altimetrico del percorso che come vuole ogni regolamento sarà reso manifesto con pubblicazione sui giornali, otto giorni prima della competizione.

E' ben certo che il suddetto tracciato raggiungerà un'altimetria che supererà i 1500 metri sicuramente avrà la sua continuazione su strade mulattiere sentieri sassosi e pendenze non troppo facili.

Molte squadre hanno già inviato adesione e quota d'iscrizione molte altre già si stanno preparando alla dura prova di Campionato friulano di marcia in montagna.

La nomina di un Commissario**per la Federazione prov. degli Agricoltori**

Ieri la Confederazione Nazionale Fascista degli Agricoltori, a mezzo del suo Ispettore Superiore dottor prof. Attilio Corvi, ha insediato il dott. Fernando Pagani quale Commissario della Confederazione, incaricato del riordinamento della locale Federazione Provinciale degli Agricoltori.

FASCIO DI UDINE**Riunione del IV Sestiere****« Giovanni Gorini »**

Sabato sera, alle 20, si è tenuta la annunciata riunione del IV Sestiere « Giovanni Gorini » del Fascio di Udine. Erano presenti tutti i fascisti della zona e presiedeva il Caposettore Arnaldo Colla il quale rivolse ai camerati un vibrante discorso nel quale ha tra l'altro rilevato l'efficace utilità ed opportunità di queste riunioni che valgono a rinsaldare i vincoli di fraternità tra i fascisti del medesimo Sestiere, specialmente ora che, per fortuna e per sempre tramontato il periodo in cui il Fascismo udinese era abbandonato a se stesso.

Parlò quindi diffusamente della necessità di un continuo e fecondo contatto tra gregari e gerarchi per il raggiungimento delle massime finalità del Fascismo che sono quelle di una patria sempre più grande.

Illustrò infine varie circolari che interessano i fascisti individualmente e nel loro complesso.

La seduta si è sciolta alle 21.30 sotto il più schietto entusiasmo e con ripetuti allah al Duce al Fascismo udinese.

Corsi integrativi**di avviamento professionale**

Riceviamo: In relazione alla lettera firmata « un padre di famiglia » comparsa in questi giorni sui giornali cittadini e riguardante i corsi integrativi di avviamento professionale aggregati alla R. Scuola Industriale « Giovanni da Udine », sappiamo che il III. mil. signor Camillo prefetto del Comune e la Direzione generale delle Scuole stanno studiando in modo alto ed onestissimo l'opportunità di incrementare nell'istituto anzidetto. E' certo però che la cosa non si presenta così semplice come a prima vista potrebbe apparire, poiché non è solo il caso di aggiungere un nuovo maestro ai dieci già addetti ai corsi in questione, come se si trattasse di una classe ordinaria, ma sono connesse alla soluzione dell'importante problema difficoltà d'orario e di personale, per gli insegnamenti speciali, e, particolarmente, di capacità delle officine, che potrebbero essere, per quest'anno, anche insuperabili.

« Gli Amici del Libro », a Udine

Per suggerimento di quel tenace lavoratore che è il signor Gall Urbani di Trieste, il raccoglitore delle « Pagine di volontari » giuliani, si sta costituendo a Udine una sezione degli « Amici del libro ». Con un modestissimo contributo annuo si hanno moltissimi vantaggi: tra cui cessione di qualsiasi libro non buono-scotto, notizia e ricerche bibliografiche, librerie e collegati in modo del « tutto gratuito ». Inoltre verrà data agli associati « La Guida del Libro Italiano » vasto riassunto per voci di tutta la produzione libraria italiana; notizia nel 1928 il primo fascicolo della « Bibliografia italiana », contenente i dati su tutti gli scrittori della regione giuliana e veneta.

Gli studiosi non hanno che da eleggere tale iniziativa e inviare l'adesione al com. Ugo Zilli presso la Camera di Commercio o al prof. Emanuele Fabovich in via Percoto, 10.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Spaghetti al sugo — Stracotto di fuso — Contorno.

Sera: Riso e salsiccia — Vitello arrosto — Contorno.

SONO arrivati i meravigliosi buibi

d'Olanda. Casparini, Udine so l'Agenzia Manzoni.

NUOVO Notale a Udine

Il Foglio Ufficiale Notarile riporta il R. Decreto 21 settembre scorso con cui si trasferisce dalla sede di Sedoglia a quella di Udine il notaio dott. Giuseppe Coati.

PROVINCIA DI UDINE**Comune di Varmo**

N. 3053 di prot.

Avviso di Concorso**al posto di Segretario del Comune**

Stipendio L. 8500 — Indennità di servizio attivo L. 500 — Supplemento caroviveri L. 1350 — Caro viveri come per gli impiegati dello Stato ridotto nella misura di legge n. 1134.

Scadenza al 25 Novembre 1927 — (Anno V).

Tassa di concorso L. 50.10

Per ogni eventuale schiarimento rivolgersi alla Segreteria del Comune.

Varmo il 25 Ottobre 1927 - Anno V.

IL PODESTA'

F.to Dott. Giacomo Canciani

Municipio di Vivaro**Concorso a Segretario del Comune**

Stipendio L. 7000 — Indennità s. a. L. 2000 — Caroviveri di legge. — Scadenza 20 Ottobre 1927. — Tassa concorso L. 50.10.

Per informazioni rivolgersi alla Segreteria.

Il Podestà: V. CESARATTO

NON COMMITTE IMPRUDENZA

Il benessere che procurano le Pillole Pink essendo assai presto, create da un compertorio commettendo l'imprudenza d'interrompere bruscamente la cura, sotto l'impulso di vitalità che vi hanno procurato fin dalle prime scatole.

Questo benessere vi dà indubbiamente una prova della forte azione delle Pillole Pink, una prova che non dovete compromettere arrestando tale cura, ma seguirla perché essa vi darà il consolidamento della vostra salute.

Le Pillole Pink sono un rigeneratore delle forze grandemente attivo, il rimedio per eccellenza contro le affezioni ed i disturbi consecutivi all'impoverimento del sangue ed all'indebolimento del sistema nervoso.

Si vendono in tutte le farmacie L. 550 la scatola, 20 la scatola. Deposito generale: Pillole Pink, Via Sileto 19, Milano (125)

ENTERASEPTIKON

(DISINFETTANTE INTESTINALE)

LA STITICHEZZA, LA GASTRICA, L'INTOSSICAZIONE, IL CATARRO INTESTINALE, L'ENTERITE, L'APPENDICITE e le MALATTIE CULTRANE guariscono radicalmente con l'ENTERASEPTIKON RIVATA, che cura lo stomaco, toglie lo soverchio acido e prepara l'intestino un materiale più facilmente eliminabile. Ricevendo L. 10 per una scatola, oppure L. 27.50 per sei scatole, spedite franco: Prof. Dott. P. RIVATA - Corso Magenta, 10 - MILANO (5).

Tavolette lassative

Eromo Quinine Grove

contro il raffreddore

Esigete la firma **E. W. Grove**

Rappresentanza Generale per l'Italia

Soc. AR. A. MANZONI & C.

MILANO - ROMA - GENOVA

Elisir CAMOMILLA

Antiveroso - Calmante - Digestivo

Efficace nelle difficili digestioni, disturbi nervosi, coliche, dolori di testa, sofferenze di gravidanza e nell'insonnia.

Premiata Farmacia

VALCAMONICA & INTROZZI, Milano

Avvisi Economici

(COLLETTIVI)

Si pubblicano regolarmente il martedì, giovedì e domenica, al prezzo di Cent. 20 per parola, minimo L. 4 — più Cent. 20 per volta tassa governativa.

MOBILI artistici e comuni ogni stile. Visitate l'esposizione permanente nella fabbrica SENAFINI — Udine, Via Andreuzzi (dietro Chiesa San Giorgio).

CASA CIVILE COLONICA 7000 mq. terreno affittasi. Darebbero a mezza dritta adatto anche fare Vivaio Gelsi, Alberi fruttiferi. Luigi Rampa — Ponziana 4 — Trieste.

APPARTATI LOCALI uso studio ma. gazzino — Piazza Garibaldi N. 4 — per visitarli, rivolgersi custode stessa casa.

AUTOBUS per cessazione linea — venerdì 15 Ter — G. M. C. Mercedes — Dispone occasione Italia 50.58 — Ansaldo, Conf. 503 Fiat Zero — Prezzi convenientissimi — Cossia — Tarcento.

VENDESI CASA COLONICA 7 am. bienv. annesso 18 pertiche arativo, strada comunale Valvasone. — Per trattativa rivolgersi Moschini — Percoto 2 (Udine).

UN QUANTO di pelle bianco cano di scarto

La lotta contro la tubercolosi

Sol milioni per il tubercolosario di prossima costruzione

Da tanto tempo è reclamata la necessità di staccare dal nostro Ospedale Civile il reparto dei tubercolotici che, per ragioni di diversa natura, consiglia di portare in luogo isolato ed in locale non adibito a ricoveri di colpiti da altre malattie.

Si sa che i lavori per il nuovo grande ospedale, al cui svolgimento dei progetti attendono indefessamente i tecnici sotto la valente direzione dell'egregio ingegnere Mariotti, non potranno essere molto presto iniziati, per il momento finanziario un po' difficile — e ciò per quanto buon volere assista gli enti che si sono impegnati all'opera grandiosa — possiamo però assicurare che, dal progetto generale, è stata estratta la parte che riguarda il tubercolosario e che si cercherà di sollecitare provvedere alla costruzione di questo importantissimo reparto.

Il Presidente del nostro Ospedale, il chiarissimo colonnello cav. uff. Italo Rubbazzar che va svolgendo opera intelligente, indefessa in pro della importante istituzione cui presiede, dopo un persistente lavoro di sollecitazione presso gli Enti che hanno promesso appoggio o presso quelli interessati — compreso della urgente necessità di far sorgere il locale per l'accoglienza dei malati di tubercolosi — ha conferito in questi giorni sull'argomento con il Commissario Prefettizio di Udine comm. generale Clemente Assum, con l'avv. comm. Mario Bericcioli Presidente della benemerita Cassa di Risparmio e con

il Commissario per la Provincia del Friuli ed ha ottenuto assicurazione che tutto si farà per provvedere al voluto finanziamento dell'opera.

L'amministrazione dell'Ospedale civile concorre anch'essa con i mezzi che ha a disposizione.

Nella prossima primavera — se le pratiche già da tempo iniziate e che continueranno a svolgersi avranno buon esito — si inizieranno probabilmente i lavori per il tubercolosario, che sorge sul terreno già scelto per il nuovo, grande Ospedale civile.

Il locale sarà capace di circa 250 letti, ben si comprende, saranno uniti tutti i servizi che, al reparto vanno adnessi.

Il lavoro sarà compiuto in poco più di un anno e mezzo e la spesa complessiva si aggirerà sui SEI MILIONI di lire, saranno forniti dai contributi del Comune e della Provincia di Udine, della Cassa di Risparmio, dello Stato e com. si disse, dell'Ospedale civile.

Un sanatorio a Buttrio in Montie

Abbiamo notizia della costituzione di Udine di una Società in accomandita semplice con la denominazione « Sanatorio di Buttrio in Montie ». Lo scopo di questa società è quello di istituire uno stabilimento in Buttrio in Montie per la cura e la tegenza degli ammalati di tubercolosi e dei predisposti a tale malattia.

Apprendiamo con vivo piacere questa notizia e non possiamo non compiacerci con i componenti della nuova Società per questa benefica ed umanitaria opera che sorge per loro iniziativa.

Un aspetto della legge istitutiva dell'Opera Nazionale Balilla

Abbiamo appreso dalla stampa che a Sofia nel corrente mese segue il congresso del Consiglio dell'Unione Internazionale delle Associazioni per la Gioventù delle Nazioni e che all'ordine del giorno, tra l'altro, era posta la questione dei Balilla, riguardante la nuova istituzione italiana. Su tale argomento Lady Gladstone presentò un rapporto « assai moderato », ma che però diede modo ad alcuni delegati di fare il riguardo critiche e rilievi, energicamente controbalzati dal Ministro plenipotenziario italiano Giannini.

Non sappiamo in modo specifico quali siano questi rilievi, ma ce li immaginiamo, data l'« atmosfera » del congresso, e perciò giova prenderne occasione per dire una parola chiara, che serve, di riflesso, anche a quei nostri confratelli noti per le loro tendenze di ipercriticismi, alimentate da una mentalità statica, ormai per fortuna superata dagli avvenimenti e dalla storia. Perché se vi sono nell'opera nostra del Governo nazionale provvedimenti che possano emergere ed essere apprezzati da tutti, italiani e stranieri, amici e nemici del regime, sono proprio quelli che si riferiscono all'assistenza e all'educazione della gioventù. Quest'opera delicata di fine altissima non può, nemmeno volendolo, assumere un carattere meschinamente partigiano, perché preparare fisicamente e moralmente i ragazzi a divenire dei buoni cittadini non può essere interesse solo di una parte, ma della generalità degli italiani. Specie quando essa ha buoni cittadini non ha il significato restrittivo usato dai politici del passato e cioè di uomini accettanti supinamente i doveri imposti dalle leggi dello Stato, ma quello più ampio di cittadini che coscientemente contribuiscono a rendere più efficace, e valorizzata, nell'azione quotidiana, le norme sancite da tali leggi, il significato cioè di « civitas » nel senso romano della parola.

Chi scorra il testo della legge 8 aprile 1926 istitutiva dell'Opera Nazionale Balilla non vi trova alcuna disposizione che possa urtare in alcun modo il più ortodosso spirito liberale, a meno che non si voglia che liberalismo sia sinonimo, in questo campo come in altri, di anarchia.

Difatti l'art. 8 che dà facoltà alle autorità competenti di provvedere affinché le istituzioni pubbliche e private servano comunque per scopo l'educazione morale e spirituale dei giovani informando la loro azione alle finalità della presente legge — unica disposizione questa che mal interpretata potrebbe « dare ombra » — ha lo scopo eccellente di facilitare la coordinazione di quanto fu fatto in passato, sia pure menzionalmente, ma con i più disparati criteri, in questa materia da enti pubblici e da privati.

Ciò in altre parole vuol dire che in una società nazionale modernamente organizzata è sentito il bisogno che la opera dell'istituzione di preparare le giovani generazioni alla vita civile sia affidata a grandi istituzioni, dotate dei mezzi necessari, le quali raccolgano in pochi e semplici organismi sotto una unica direttiva tutte le sane iniziative che si fanno e che si fanno, e non facciano un fascio solo di energie dirette a raggiungere un unico scopo.

Non si tratta, pertanto, di monopolio di azione di coordinamento e di razionale organizzazione, intesa a rendere più efficace l'opera educativa.

Invero al raggiungimento dei fini dell'istituzione collaboreranno uomini politici e insegnanti di professione, sacerdoti cattolici e uomini di scienza, poiché una educazione completa e razionale è fatta di teoria e di vita pratica, di coscienza civile e di patrio amore, di spirito religioso e di cultura; questi sono i fattori molteplici della « preparazione », elementi tutti che dovranno essere sapientemente combinati ed armonizzati, in dosi e sotto forme adatte alle loro menti e ai loro animi.

E allora che cosa rimane di « partigiano » nello spirito e nella lettera

Le visite del Commissario prefettizio

In Castello — Al Cavallavia — Al Sottopassaggio di Porta Quasignacco

Ieri mattina il generale comm. Clemente Assum, Commissario prefettizio del Comune, accompagnato dall'ing. cav. uff. Cesare Paldi, Capo dell'Ufficio Tecnico municipale, si è recato sul piazzale del Castello per rendersi conto dei progetti lavori per la costruzione del cavallavia di porta Aquileia per la nota variante della rampa del cavallavia, e poi ha voluto rendersi conto al sotto passaggio fuori Porta Quasignacco — della progettata sostituzione delle travate metalliche con una piattaforma in cemento armato che la Direzione delle Ferrovie dello Stato intende costruire allo scopo di evitare i danni provenienti dallo stillicidio di acqua di grassi, dalle linee soprastanti del passaggio.

Alta Congregazione di Carità ed alla Casa di Ricovero

Alle 10 il generale Assum, assieme all'avv. uff. dott. Virginio Doretto, Segretario della Sezione Demografica, si è recato in visita all'Ospedale civile, ricevuto dal Presidente colonnello cav. uff. Italo Rubbazzar, dal co. cav. Groppiero, dal Direttore prof. cav. uff. Papilio Pennato, dal segretario dott. cav. Luigi Mina e dall'Economo cav. Giuseppe Tomada.

Dopo aver conferito con l'ufficio di Presidenza ed aver con esso discusso le trattative della importante, urgente questione del tubercolosario, che, tolto dal locale ospitale dovrà essere costruito fuori della città — questione che il Commissario già ben conosceva — ha visitato minutamente tutti i reparti del Pio Luogo esprimendo la sua viva ammirazione per il modo con cui sono tenuti.

Nei congedarsi dal Presidente e dal Direttore, rinnovando il suo grande compiacimento per l'ottima impressione riproposta dalla visita, ha assicurato che il suo massimo appoggio anche per la più sollecita risoluzione del problema del tubercolosario problema che, come si sa, richiede una urgente definizione.

Dopo l'Ospedale, il generale Assum, per le col. dott. Doretto, si è recato alla Congregazione di Carità, accolto dal Presidente cav. uff. rag. Larocca, da alcuni consiglieri e dal segretario signor Luigi Fontanini; e poi alla Casa di Ricovero ricevuto dal Presidente colonnello Rubbazzar, dai consiglieri co. Groppiero e Lorenza, dal Sanitario cav. uff. dott. Oscar Luzzatto e dal Segretario signor Mattioni.

Alla Congregazione di Carità, si interessò vivamente di molte importanti questioni che riguardano la pubblica beneficenza, avendo dal Presidente tutte le informazioni di cui abbisognava e lodando l'azione intelligente ed assidua che il cav. Larocca va da anni svolgendo; ed alla Casa di Ricovero dopo aver visitato i locali espressi il suo vivo compiacimento per l'opera assistenziale, per la cura affettuosa che il colonnello Rubbazzar, il Consiglio Amministrativo ed il personale tutto svolge in favore dei poveri vecchi accolti.

Ammirò la vastità e la salubrità dei locali e, nel congedarsi, assicurò il Consiglio Amministrativo che ben presto tornerà a visitare la Casa, che dà ricovero ad un numero elevato di donne e di uomini di età avanzata e inabili al lavoro.

Alla Cassa di Risparmio

Accompagnato dal prof. comm. Erocle Carletti il Commissario si recò poi alla Cassa di Risparmio ove fu ricevuto dal Presidente comm. avv. Mario Bertacchi, dall'intero Consiglio direttivo e dal Direttore cav. uff. rag. Luigi Ferrini.

Il Commissario visitò i magnifici locali recentemente sistemati e arretrati, si informò della organizzazione di tutti gli Uffici e fece pure una breve visita all'Esattoria Comunale. Col Presidente e con i Consiglieri scambiò alcune idee su alcune delle questioni che più interessano l'istituto, esprimendo la sua piena soddisfazione e la piena fiducia nell'opera della Presidenza e della Direzione.

Il tesseraamento dei Dopolavoristi

L'Ufficio Stampa dell'O. N. D. comunica la seguente circolare di S. E. Turati in merito alla validità delle tessere dei Dopolavoristi:

« Da parte di alcuni Dopolavoristi Provinciali e di diverse Istituzioni aderenti sono state chieste istruzioni sul modo di regolarli nel caso in cui un dopolavorista cambi residenza in seguito a trasferimento, o per qualsiasi motivo, o perché la tessera dell'O. N. D. deve considerarsi valida in tutto il territorio del Regno e per la durata annuale prefissa, segnalata alle S. S. L. L. che nel caso su esposto non si deve procedere né al ritiro, né all'annullamento della tessera. Ove il trasferimento sia stato disposto da un'Azienda che abbia più stabilimenti situati in una o più provincie, il Dopolavorista dovrà essere aggregato al Dopolavoro Aziendale costituito nello Stabilimento al quale è stato destinato; in tutti gli altri casi il dopolavorista dovrà essere ammesso nel Dopolavoro locali.

Con l'applicazione di questa norma, il dopolavorista potrà praticare anche nella nuova residenza le sue manifestazioni morali, patriottiche e civili programmate dall'O. N. D. »

Le iscrizioni all'O. N. D. si ricevono presso la sede del Dopolavoro provinciale (Palazzo Trento) dalle ore 19.30 alle ore 22 di ogni giorno esclusi i festivi. Possono iscriversi al Dopolavoro tutti i salariati e stipendiati e coloro che traggono i mezzi di sussistenza da un impiego; rimangono perciò esclusi tutti i liberi professionisti, possidenti, ecc. ecc.

Per l'iscrizione all'O. N. D. è necessaria la documentazione o il riconoscimento dei requisiti morali necessari a garantire che l'iscrittando ha tenuto e tiene una condotta non contraria alle direttive del Governo Nazionale che ha istituito l'Opera.

Alessandro Volta commemorato al Dopolavoro ferroviario

Gran numero di ferrovieri, di funzionari di tutti i Servizi, di gentili signori e signorine, convennero sabato sera nella sede del Dopolavoro Ferroviario, per udire la commemorazione di Volta, che invero ebbe una felice sima riuscita.

Il bel salone, illuminato a giorno e tappezzato di tricolori, aveva nella sfondo un grande trofeo di vassili e di rami d'alloro, con al centro un bellissimo grandimento fotografico di Alessandro Volta.

Alle 21, presentato dal Presidente cav. ing. Rusconi, l'oratore, il signor Ermegildo Teso, Capo stazione ad Udine, iniziò con bella voce e con forma elegante, la sua dotta conferenza, passando in rapida rassegna le attuali straordinarie applicazioni dell'elettricità, per poi risalire alla scoperta di questo immenso tesoro che l'intelletto umano giornalmente cerca di maggiormente sfruttare.

Così l'oratore ci riporta al grande filosofo greco Talete, che per primo si accorse del fluido magnetico che si ottiene strofinando l'ambra con altro corpo, ma premette che a tale scoperta non venne data l'importanza che meritava, così che per parecchi secoli gli studi si riguardarono rimasero arenati.

Solo nel 1600 gli studi vengono ripresi per opera dell'inglese dr. Gilbert, che constatò l'esistenza di questa forza misteriosa, la chiama elettricità, dal nome greco dell'ambra.

Dell'esistenza dell'elettricità, dice il conferenziere, non v'era più dubbio, occorreva studiarne le origini e cercarne la trasmissione, ed il problema che ormai era divenuto assillante di tutti gli scienziati d'Europa, venne felicemente risolto dal Genio Italiano, imperitornificato nella grande figura di Alessandro Volta che, nel 1793, inventò la pila, fondamento d'ogni progresso scientifico, in materia di elettricità, e ciò, dopo dieci anni di polemiche scientifiche, specie fra il prof. Galvani ed il l'uffice, il primo sostenendo la elettricità animale, il secondo che l'elettricità era di origine chimica, e che finirono con la vittoria della tesi voltiana.

A questo punto l'oratore parla della immensa impressione prodotta fra gli scienziati di tutto il mondo a cui descrive il Volta chiamato a ripetere i suoi esperimenti all'Accademia di Francia, alla presenza dello stesso Napoleone I, il quale, così comprese l'importanza della scoperta, che fu prodigo d'assistenza materiale per l'illustre fisico e di onorificenze che culminarono con la concessione del titolo di Conte.

Dice il conferenziere che, per quanto fisicamente logorato, il Volta, ritornato all'Università di Pavia, vi riprese l'insegnamento e si dedicò pure con forte fede al campo sperimentale, che non abbandonò se non settantenne, per ritirarsi nella sua Como, a godere un'indispensabile riposo, ed ove si svenne il 5 marzo 1827, fra il compianto di tutto il mondo intellettuale.

Accennando all'attuale esposizione, Voltiana a Como, il conferenziere prende spunto dal far tricolore oro eretto a ricordo del grande fisico, per chiudere con una elevata, patriottica, allusione che provoca generali, prolungati applausi.

La bella commemorazione, della quale purtroppo non ci è possibile dare più ampio resoconto, è stata ricca di interessanti particolari molto piaciuti a tutto l'uditorio che ha seguito l'oratore con la massima attenzione.

Come chiusura, la bene affiatata chieristina del Dopolavoro esornò, acclamatissima, gli inni della Patria.

Attività Sportiva

La Camicia nera Marchetti Complesse Friuli

L'attività del Gruppo Sportivo della 63ª Legione, rimessosi in efficienza appena da qualche giorno, col solo scopo di stimolare in tutte le Camicie Nere della « Tagliamento » la passione allo sport, esclusivamente considerato come elemento efficacissimo per il perfezionamento fisico della gioventù fascista, ha ieri (23) ottenuto una nuova lusinghiera vittoria nel quarto Gran Premio « Città di Udine » disputatosi nella corsa ciclistica su strada per il campionato ciclistico friulano.

Alla durissima gara su percorso Udine, Tolmezzo, Cavazzo Carnico, San Daniele del Friuli, Fagnana, Udine, ressa addirittura massacrante dall'irruire del vento e della pioggia diroccata, hanno partecipato diversi campioni in rappresentanza delle Legioni friulane e della Venezia Giulia, fra i quali qualcuno soltanto ha avuto la forza e la tenacia di compiere integralmente il percorso.

La 63ª Legione, che aveva allineato tra i suoi migliori, la Camicia Nera Marchetti Luigi della prima Corte, la Camicia Nera Gragoric Giuseppe della Corte di Pordenone e Cicuttini Pemo della Corte di Latisana, ha vinto per merito di Marchetti, il quale ha compiuto il tragitto di chilometri 136 in ore 4.33, aggiudicandosi il titolo di campione friulano dilettanti per l'anno 1927-28 e guadagnando la Coppa messa in palio per il primo milite arrivato.

Comando 63ª Legione della M. V. S. N.

L'Ufficio Istruzione e Sport comunica:

Il Manipolo Mitraglieri, domenica mattina 23 corrente, malgrado il tempo piovoso ha eseguito la solita adunata per l'istruzione domenicale.

Per l'iscrizione all'O. N. D. è necessaria la documentazione o il riconoscimento dei requisiti morali necessari a garantire che l'iscrittando ha tenuto e tiene una condotta non contraria alle direttive del Governo Nazionale che ha istituito l'Opera.

BOCCA AMARA
LINGUA IMPATINATA
ALITO CATTIVO
DOLORI DI STOMACO
ACIDITÀ DI STOMACO
ERUTTAZIONI
CATARRO GASTRICO
MANCANZA D'APPETITO
VOMITI OSTINATI
ATONIA GASTRICA
AUTOTOSSICAZIONE
ENTERITI
CATARRO INTESTINALE
ATONIA INTESTINALE
DIARREA
STITICHEZZA
MAL DI TESTA
VERTIGINI
IPOCONDRIA
NEVRASTENIA
ANEMIA
DEBOLEZZA GENERALE

La presente per confermarle che il suo prezioso STOM sempre e bene mi corrisponde, tanto che lo prescriverò largamente alla mia clientela.

Cav. Dott. Agostino Molino
SACONA, 18 Agosto 1926.

Stom

GOCCIE STOMACHICHE DIGESTIVE

SCIATICA

Guarigione radicale, garantita, rapida ed indolore, con metodo speciale.

Casa di Cura « LA ROJAL » - BRESCIA - Via Montesuella 20
Dir. Medica: Dott. RENZO DEL RE

E. Frette & C.
Monza

Blancherie

Corredi

Catalogo gratis a richiesta

Doni per acquisti superiori a Lire 100

COLGATE'S
SHAVING STICK

Rappresentanti esclusivi per l'Italia e Colonia
S. A. A. Manzoni & C.
Milano - Roma - Genova
Si vende ovunque

Dott. A. Mazzecca

MALATTIE DI PETTO
Sciatice e Artrite reumatica
GABINETTO DI RAGGI X
Elettrolisi - Irradiazioni ultraviolette
Termolux - Microscopia

CIVIDALE - Giorni non festivi ore 10-14

Dott. A. FERUGLIO-TININ

SPECIALISTA
MALATTIE DEI BAMBINI
già Aiuto alla Clinica di Padova
Via Cavour N. 15 - UDINE

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE

per malattie degli occhi
Prescrizione di occhiali, cure ottiche ed operative per occhi tosti, cura radicale della lacrimazione, operazione della cataratta, miopia e cura medicamentosa della cataratta incipiente.
UDINE VIA GUSSIGNACCO, 5 - Telefono 9,53

GABINETTO DENTISTICO Dott. E. LODIGIANNI

Medico - chirurgo specialista
Udine Piazza S. Giacomo 11

MALATTIE D'ORECCHIO, NASO e GOLA Dr. V. C. CAMPANILE

UDINE - Via Aquileia, sopra la Farmacia Sotera
Sabato e PORDENONE presso il Dr. Brunetti
Ceras V. Eman. 61

CASA DI CURA Dott. GUIDO PARENTI

Specialista
per malattie d'Orecchi, Naso, Gola
UDINE - Via Guasignacco, 15

Cinema Moderno

IL PIRATA NERO

Da lunedì 24 Ottobre e giorni seguenti

Cinema Moderno
PROTAGONISTA
Douglas Fairbanks

Il Congresso della Popolazione di Storia patria

A Gradisca nel palazzo municipale si è svolto domenica il Congresso della Popolazione friulana di Storia patria. A ricevere gli ospiti erano: il Podestà cav. Manzoni, le rappresentanze delle autorità politiche, militari e civili del Comune, il Podestà di Gorizia senatore Bombig, il cav. Manzoni, le rappresentanze di Società ed istituzioni culturali del luogo, fra le quali le scolaresche con gli insegnanti.

Tra gli intervenuti, oltre all'on. Leicht agli appassionati cultori della friulanità, e a personalità locali abbiamo notato:

Prof. di Gorizia: comm. Cassini, commissario per l'amministrazione provinciale di Gorizia dott. comm. Pascoli, i colonnelli Spatocco e Boccardo; tenente colonnello Gotti; capitano Brunello segretario politico di Gradisca; prof. comm. A. Battistella; prof. comm. L. Suttina; prof. cav. barone Enrico Morpurgo; co. dott. Dellavitis; co. Riccardo Misurizzi; co. Enrico del Toso; dott. Quaraglini; dott. Salvatore Garigliano procuratore del Registro; prof. Gellio Lassi; co. de. Clarichini; comm. Redivo; dott. Mosell, dott. Lavonini presidente del Comitato gradiscano della Dante Alighieri; prof. Ballaban insegnante nelle scuole industriali di Morano; giudici dott. Petronio e altri.

Aprendosi il Congresso, il Podestà cav. Manzoni, gongolava alla D. Deputazione friulana di Storia Patria in nome di Gradisca finalmente libera e unita, alla Gradisca, il saluto del Podestà. Esprimeva la riconoscenza della città per essere stata scelta sede del Congresso e ricorda a larghissimi tratti la storia di Gradisca.

L'on. Leicht ricambia il saluto con nobili parole. Dopo l'inaugurazione ufficiale del Congresso, ci si reca al teatro per la seduta pubblica e l'orazione del colonnello Girolamo Cappello su «La guerra di Gradisca».

Prima però il prof. on. Leicht pronuncia un discorso con larghi cenni alla storia gradiscana.

Avuta la parola, il ten. colonn. Girolamo Cappello, che della storia friulana è cultore appassionato e apprezzatissimo, ci parla della «Guerra di Gradisca» — un episodio (la difesa) dell'antagonismo, più volte secolare, che travagliava Venezia e l'Austria per il predominio dell'Adriatico, e che portò, sui primordi del secolo XVII ad una aspra lotta nelle sacre terre che si stendono lungo le sponde dell'Isontino mormorando.

Lo spazio non ci consente dare un riassunto della magnifica rievocazione storiografica.

Rileviamo che essa fu seguita con grande attenzione e suscitò unanimi e calorosi applausi.

Due dita ferite

Ieri mattina all'Ospedale il dott. Ronconi visitò e fece le medicazioni del caso al falegname Beniamino Mion di Angelo di anni 38 di S. Andrea di Talmassons ed ivi residente, al quale ripeté ferite facciali contuse della dita medio ed anulare della mano destra con asportazione dell'unguento al redio. Salvo complicazioni guarirà in quindici giorni.

L'Educatore "Scuola e Famiglia" di Udine

dovrà assumere quest'anno una, o forse due, nuove Maestre. — Età massima quarant'anni. — Per chiarimenti rivolgersi all'Ufficio scolastico Municipale.

Cinema Concerto EDEN

Attratti dalla notorietà del romanzo, e dell'eroe del successo ottenuto in tutto il mondo, traversa il primario ritorno cittadino ha ospitato la folla delle grandi occasioni e l'accoglienza al capoluogo della «Metro Goldwyn Mayer» è stata una affermazione per la grande casa americana che ha saputo così bene ritrarre in cinematografia il gioiello letterario di Eleanor Glynn, romanzo, che in virtù della sua felice concezione, è stato editato in tutte le lingue.

La Sua Ora

ha per interp. l'asso dello schermo JOHN GILBERT lo stesso protagonista di «La grande parata» in prossima visione all'EDEN.

Oggi dalle ore 17 a grande orchestra fin dall'inizio, avranno luogo le eccezionali repliche acclamatisse.

CINEMA TEATRO «MODERNO»

(Centine An. Pittagora) IL PIRATA NERO Il più grandioso capolavoro del cinema artistico DOUGLAS J. BANGS prosegue, sinora 25 ottobre, le due rappresentazioni che ottennero ieri sera il primato del successo.

E' vano qui fare un inutile all'ingombrante puntualmente realistico, quelli che hanno assistito alle prime visioni, dell'immenso capolavoro possono ben dire di avere visto un vero miracolo d'arte.

CINEMA TEATRO «MODERNO»

OGGI dalle ore 17 Repliche entusiasmatiche di IL FU BATTIA PASCAL con l'int. di MOSIUKINE Tratto dal romanzo di LUIGI PIRANDELLO di fecondo e forte scrittore, la cui fama ha varcato i confini della Patria per la sobrietà del dire, concettoso e profondamente verista, scuro di quel convenzionalismo retorico, che flagella gran parte della moderna produzione teatrale e cinematografica.

L'inaugurazione della sede del V Sestiere "Alfredo Giorgini" di S. Osvaldo

Domenica mattina, alla presenza del vice segretario politico del Fascio di Udine, signor Enea Caine, è stata inaugurata a S. Osvaldo la sede del V Sestiere "Alfredo Giorgini".

Numerosi fascisti della zona erano intervenuti alla bella cerimonia dell'inaugurazione della loro sede, che d'ora in poi sarà il centro di riunione.

Nella bella, se pur piccola sala ove, accanto all'effigie delle LL. Maestà spiccavano quelle del Duce e di S. E. A. Turati, si erano adunati circa a un numeroso gruppo di fascisti della zona, i rappresentanti di tutti gli altri Sestieri della città. Tra gli altri intervenuti abbiamo notato il cav. dott. Sart, vice segretario del Comune, il dott. Fantini Aldo, comandante la 1.ª Corteo Ballila, il cav. Ridomi, il dott. Pantalone, l'ispettore del Ballia signor Semintendi Achille ed altri.

Ha pronunciato dapprima brevi parole, in qualità di capo Sestiere il signor Annibale Codognello, che ha parlato del suo saluto al presente, ed ha ricordato come la nuova sede accoglierà ogni cosa dal 20 alle 21 fascisti del rione per riunioni affratellatrici.

Ha presentato quindi il signor Enea Caine, che avrebbe pronunciato il discorso di inaugurazione, chiudendo poi il suo dire con un fervido omaggio alla Patria ed al Duce. Dopo di che ha dato lettura delle adesioni dell'on. Pisenti, del dott. Frinelli, del cav. Varutti, del geom. Franco Bodini, vice presidente dell'Opera Nazionale Balilla, impossibilitati ad intervenire alla cerimonia.

Ha quindi parlato il vice segretario politico, il quale dopo aver premesso che fascisticamente dirà brevi parole, ha riepilogato l'opera riorganizzativa svolta in seno al Fascio di Udine e come subito sia stato intendimento suo di divenire alla formazione dei Sestieri. E così fu fatto: oggi pochi Sestieri sono ancora da inaugurare o meglio sono alla vigilia della loro inaugurazione.

Passò quindi a parlare delle funzioni e degli scopi dei Sestieri, facendo osservare come attraverso i medesimi, si attuino più stretti e duraturi contatti e vincoli tra i fascisti e i loro capi. Nel Sestiere i fascisti troveranno l'organo adatto, che provvederà a tutti i loro bisogni che si faranno portavoce delle loro aspirazioni o nel Sestiere superanno e riteranno i nuovi fascisti, destinati a domani a completare a rinnovare le file della Legione. L'oratore terminò inneggiando al Duce e auspicando a una sempre più feconda fusione di intenti e di voleri per il bene e la grandezza della Patria.

Così ha termine la semplice cerimonia inaugurata dal V Sestiere "Alfredo Giorgini" di S. Osvaldo.

Ultimo sull'orario delle Scuole elementari nel Comune di Udine

Riceviamo:

Non si sapevano, egregio Direttore; me la aveva con pochi periodi in risposta a quanto ha scritto: un giovane padre di famiglia in confutazione delle idee da me espresse su «La Patria».

Pare impossibile, che anche nei piccoli abituli si debba perdere quella serenità, quella obiettività alla quale mi sono sempre ispirato. Infatti il «giovane padre» ha infarcito la sua prosa di parecchie insinuazioni e pretese «stocche» velenosette anziché, ma sulle quali sorrido e tiro via.

Veniamo al sodo. E dirò al mio contraddittore che quando un bambino di 6-7 anni abile, per esempio in via Martignacco o via del Comandante, per recarsi a scuola nell'edificio di S. Domenico ha davanti a sé un percorso per il quale, a noi adulti, occorrono non meno di 10 minuti.

Se veda dunque se è mai possibile parlare di orario diviso o di anticipo di mezz'ora nell'inizio delle lezioni... Specie d'inverno!

Ora, a parte i vecchi, le lattate ed i fameli di coda, sarà bene non tirar in ballo le altre città d'Italia, nelle quali — per la maggior parte — ogni rione ha il suo edificio scolastico, così come ogni Parrocchia ha la sua Chiesa.

Se a Udine si verificasse altrettanto, ora allora si che si potrebbe discutere di orario diviso o di orario anticipato, ma finché i figliuoli degli operai e dei modesti impiegati — che formano la maggioranza della scolaresca — sono costretti a percorrere (in due riprese) una via di 4-5 chilometri di strada, di inverno, coi suoi rigori e d'estate col solleone, per arrivare allo loro scuola, mi sembra inutile discutere più oltre. Per conto mio ho finito.

Giuseppe Pastori

Nozze auspicate

In un tripudio di sole che nella magnifica mattinata autunnale pare voler rendere più lieta la festa nuziale si è celebrato ieri mattina il matrimonio della gentile e distinta signorina Pia Bon con l'egregio signor Dante Volpini da parecchi anni geometra capo all'Ufficio Tecnico di questa Intendenza di Finanza.

La cerimonia civile si svolse nelle sale municipali di Fieletto Umberto, ove il Podestà comm. Oreste Toso rivolse agli sposi sentite parole d'augurio facendo loro omaggio della tradizionale peonia d'oro. Furono testimoni all'atto nuziale il cav. Ravanello per lo sposo e per la sposa il fratello cav. uff. rag. Luigi Bon condirettore della sede centrale della Banca del Friuli.

Il sacro rito fu celebrato nella suggestiva Chiesa parrocchiale di Colugna ove il Pastore don Vagni rivolse commoventi e patetiche parole di augurio. Tutta Colugna partecipò con altissimo entusiasmo al festivo evento che ha allestito la famiglia Bon così ben voluta in paese per il suo benefico appoggio alle varie istituzioni locali.

Nella villa della sposa fu servito un signorile rinfresco al quale intervennero numerosi invitati tra cui la contessa e le contessine Beretta, la signora e la signorina Bortolotti, la signora Castellani, la signora Bon, cognata della sposa, la signora Blarizzo, il cav. uff. prof. Ciro Bortolotti, il dott. Lodovico Castellani, i signori Tadeschi, Pirato, Beretta, Bon, Foli ed altri parecchi. Durante il rinfresco regnò la più lieta simonia e furono elevati tra vivi applausi numerosi brindisi di augurio alla coppia nuziale. Placido specialmente una bella composizione in versi friulani della signora Silvia Braidotti Giuliani. Commoventi risoni l'augurio presentò.

I numeri vincitori della lotteria di Lalpacco

Ecco i numeri vincitori della Lotteria di Lalpacco, estratti domenica. Primo premio (una bicicletta) numero 1117. Secondo premio (un grasso maiale) N. 2438. Terzo premio (orologio da tavola) N. 2349.

Gli altri sette numeri vincenti sono progressivamente i seguenti: 473 — 1081 — 2300 — 1448 — 3483 — 2242 — 881.

I premi potranno essere ritirati presso l'Apposito Comitato in Lalpacco fino a domenica 5 novembre, trascorso il quale termine gli oggetti passeranno a disposizione dell'ente promotore.

Borsa di studio

In memoria dell'ing. Luigi Zanetti Per desiderio degli ablatori la Presidenza dell'Istituto Tecnico «A. Zanetti» ha devoluto la somma raccolta (L. 6300) ai cinque orfani del compianto prof. Luigi Zanetti.

TINTORIA COMUNE

«LA REDENTA» Apparecchio stoffe, panneggi impermeabilizzazione VIA RIALTO 3

ARTE E TEATRI

TEATRO PUCCINI

«Luna Park»

L'opera rappresentata ieri sera dai meravigliosi fantocci Salici, fu varata al Lirico di Milano il 26 novembre 1924. Da allora in quel teatro ebbe numerose repliche, segno che non fu sgradita al buon palato del milanese.

Certamente non è possibile farne una recensione completa dopo un'esecuzione meccanica, con una ridottissima quantità di voci e di suonatori, malgrado che questi e quelle, nella forma presentata ieri sera, non siano spiacuti. Anzi, i fratelli Salici, che primi tradussero «Luna Park» nel gergo dei loro abili fantocci, in mezzo ad una fantasmagoria di scenari, con lussuosi costumi, sfavillanti per uno sfarzo meridiano di mille lampadine, hanno il merito di aver allestito l'opera, con la perfezione che a loro vanto tutto proprio, e, forse, pensiamo che ce ne abbiano offerto una copia tale da far invidia a molte compagnie di attori viventi.

Ma la vicenda librettistica, lascia parecchio a desiderare in fatto di tessitura e di originalità, essendo essa una rifacitura di situazioni e di motivi arcaici ed aristocratici. Anche la musica ha ben poco di nuovo e Ranzano avrebbe potuto fare molto di più.

Gli applausi, sonori furono diretti ai fantocci sempre divertenti e belli i quali, per essere maggiormente gustati, dovrebbero ridurre ai singoli pubblici esclusivamente le opere molto conosciute, avendo così funzione... parodica e mai «premieres».

Domenica scorsa, la rappresentazione diurna con «Paese dei campanelli» ebbe un pubblico affollatissimo che si divertì un mondo; quella serale, con la «Danza delle libellule» venne molto gustata, sia per l'azione dei lodatissimi fantocci, sia per la bella esecuzione musicale, che offrì al primo violino di spalla maestro Ramiro Nardelli, di interpretare con calore l'abbellito dell'intermezzo, difficile e di ottimo effetto, riuscendo insistenti applausi.

Sinistra ci attende Oscar Strauss col grazioso «Sogno di un Valzer».

Giovedì 27, grande mattinata con spettacolo dedicato agli scolari.

Stato Civile

dal 23 e 24 ottobre 1927

Nasce

Maschi: nati vivi n. 3 — Femmine: nate vive n. 1 — Totale nascite n. 4.

Pubblicazioni di matrimonio

Mariano Giovanni carpentiere con Anz. Ines casalinga — Affilichis Guido tipografo con Zanelli Gemma casalinga.

Morti

Caine Anna vedova Braidotti fu Giuseppe di anni 67 casalinga — Antonelli Orientina in Palmiro figlio di Giraldo di anni 25 casalinga — Venturini Elisabetta in Zuliani di Eugenio di anni 37 saria.

NOTIZIARIO COMMERCIALE

Fallimenti

Con sentenza del Tribunale di Tolmezzo fu dichiarato il fallimento di Gerassi Giovanni fu Domenico, commerciante alberghiero di Arta. Fu nominato giudice al fallimento l'avv. Polani dott. Adelfi e curatore provvisorio il dott. Durillo Arduino.

Fu fissato il giorno 9 novembre 1927 a ore 10 per la riunione dei creditori; al 19 novembre il termine di presentazione dei titoli di credito e al 1.º dicembre il termine di chiusura.

Recessione da Società

Con atto del notaio Cautoni, della Società in accomandita semplice, «Industria laterizi Campori & C. in Bocca» con sede in Udine, è stabilito, in Bocca, costituita con atto 29 gennaio 1925 del notaio Gibey di Gorizia e recessione il socio Desiderato Costantino fu Domenico, verso il corrispettivo di L. 10 mila.

Aumento di capitale

La Società industriale immobiliare triestina ha deliberato l'aumento del capitale sociale da L. 500 mila a L. 1.500 mila. Inoltre la sede della Società è stata trasferita da Udine a Trieste e il capo d'ufficio amministrativo.

Cartoline

INGROSSO — DETTAGLIO — Sala Scrittura — MANELLI, Gaudenzi

Bollettino Giornaliero

del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE

Lunedì 24 ottobre 1927

| Pressione a 0° | ora 8 | ora 14 | ora 19 |
|-------------------|---------|---------|---------|
| Pressione al mare | 1015.0 | 1015.0 | 1015.0 |
| Temperatura | 10.0 | 15.0 | 12.0 |
| Umidità | 70.0 | 60.0 | 65.0 |
| Vento | N. deb. | N. deb. | N. mod. |
| Velocità (0-10) | 10.0 | 10.0 | 10.0 |
| Stato del tempo | bello | bello | bello |

Nelle ultime 24 ore: Temperatura massima: 18.7. Temperatura minima: 9.0. Acqua caduta: mm. 0.0.

Previsioni per le prossime 24 ore: Venti moderati da nord; cielo vario con annuvolamenti; temperatura normale.

Previsioni del tempo per oggi

ROMA, 24. — Situazione tatica: Il ciclone della Manica ha spostato il suo centro (74) sulle coste meridionali del Baltico e si prolunga sui Balcani con una saccente interessante anche l'Adriatico. Area di bassa pressione a nord dell'Inghilterra (753) e sulla Lapponia (763); regime anticiclonico sull'Europa sud occidentale con massimo (765) sulla Spagna e cuneo verso le Alpi.

Probabilità: Venti moderati settentrionali sulle coste liguri, intorno potente altrove con incertezza piuttosto notevole sull'alto e medio versante tirrenico.

Cielo vario con nebbiosità in diminuzione, rade piogge lungo i rilievi montani, temperatura ancora stagionale; mare agitato nel Tirreno e nel Ionio. Coste libiche: Venti deboli o moderati meridionali, cielo vario.

Quotazioni di Borsa

CAMBIE

TIPOLO MILANO TRIESTE

21 24 21 24

Rend. 3.50 % 70.70 70.70 70.90 70.90

Consol. 5 % 83.10 83.10 83.10 83.10

Obbl. Venez. — — — — 71.70 71.90

Francia 71.82 71.82 71.82 71.82

Swizzera 352.90 352.90 353.35 353.35

London 89.12 89.12 89.12 89.12

New York 18.28 18.28 18.27 18.27

Berlino 437. — 437. — 436.75 437. —

Vienna 258.50 258.50 258.50 258.50

Roma 11.45 11.45 11.45 11.45

Belgio 254.25 254.25 255. — 254.50

Spagna 314. — 314. — 314. — 314. —

Praga 54.25 54.30 54.25 54.25

Ungheria 320. — 320. — 320.20 320. —

Albania 353. — 353. — 353. — 353. —

Jugoslavia 32.30 32.25 32.25 32.22

Grecia — — — — 24.25 24.25

Orario ferroviario

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: ore 5 (O) — 6.45 (D) — 9.30 (A) — 12.15 (D) — 14.55 (A) — 17.35 (fino a Gorizia) — 18.15 (D) — 20.21 (A).

Arrivi: ore 6.55 (Da Gorizia) — 8.15 (A) — 8.50 (D) — 10.40 (A) — 13.55 (A) — 17.25 (D) — 19.53 (D) — 22.5 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 4.50 (A) — 7 (D) — 9 (A) — 11.23 (D) — 16.05 (D) — 18.40 (A) — 20.20 (DD).

Arrivi: ore 4.10 (A) — 7.42 (misto) — 10.2 (A) — 9.5 (DD) — 11.53 (D) — 15.50 (A) — 17.41 (D) — 22 (misto) — 23.55 (A).

Udine - Tarvisio

Partenze: ore (A) 4.45 — (M) fino Carnia 6.30 — (D.D.) 9.19 — (A) 12.40 — (A) 16.20 — (D) 18.05 — (O) fino Carnia 20.35.

Arrivi: ore 3.18 (A) — (D) 11.1 — (A) 14.45 — (A) 19.30 — (DD) 20 — (O) il no Carnia 21.50.

Udine - S. Giorgio di Nogaro

Partenze: ore 4.35 (per grado) — 5.45 — 9.25 — 16.20 — 19.

Arrivi: ore 6.54 — 12.30 — 15.59 — 22.46.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: 4 — 7.35 — 11.30 — 19.05.

Arrivi a Casarsa: ore 5.33 — 9.37 — 16.26 — 20.38.

Partenze da Casarsa: ore 8.28 — 11.10 — 15.16.

Arrivi a Gemona: ore 9.56 — 12.55 — 17.4 — 18.32.

Società Veneta

Linea Udine - Divulda

Partenze da Udine: ore 7.20 — 10.10 — 12.40 — 15 (1) — 18.10 — 20.30.

Partenze da Divulda: ore 6.10 — 8.10 — 16.20 — 16.40 — 19.10 — 21.15 (1).

Arrivi a Udine: ore 6.35 — 8.40 — 13.50 — 17.15 — 18.40 — 21.45 (1).

(1) Si effettua solamente nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.

Ferrovie Gvidade-Goropeto

Partenze da Cividale: S. V. ore 7.55 — 13.13 — 18.42 — Cividale: Barbetta 8.10 — 13.30 — 18.50 — Arrivi a Caporetto: 11.6 — 15.25 — 20.45.

Partenze da Caporetto: 5.50 — 11 — 16.45 — Arrivi: Cividale: Barbetta 7.40 — 12.55 — 18.40 — Cividale: 7.52 — 13.3 — 18.50.

Linea Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 7.20 — 8.10 — 10.35 — 14.10 — 17.55 — 19.20.

Arrivo a Villa Santina: ore 8 — 9.10 — 11.15 — 14.50 — 18.50 — 20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 7.10 — 12.40 — 16 — 18.19.

Arrivo a Carnia: ore 7 — 9.50 — 13.20 — 17.25 — 18.50.

Tramvie

Linea elettrica Udine - S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona, ore 6.50 — 9.25 — 12 — 13.35 (festivo fino a Fagnana) — 15.40 (D) — 18.2 (solo nei giorni festivi) — 19.10 (festi fino a S. Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 8 — 10.50 — 13.10 — 14.25 (festivo fino a Fagnana) — 16.35 (D) — 19.30 (solo nei giorni festivi) — 20.20 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.30 — 8 (D) — 10.15 — 15.55 — 17.45.

Arrivi a Udine: Porta Gemona: ore 7.4 — 9 (D) — 14.30 — 17.15 — 19.

I treni diretti in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.4 hanno coincidenza con l'autocarro Marignano - Tramonti - Clautrio - Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA